

I Santi... orfani

L'agiografia cattolica rappresenta i suoi Santi, di solito, con attributi chiari e precisi che rimandano direttamente all'immagine. Attraverso i simboli li possiamo riconoscere: due ampolle ci parlano di Gennaro di Napoli, due candele incrociate alla gola ci rimandano a Biagio di Sebaste, tre fanciulli in una botte ci ricordano Nicola di Mira, gli occhi su un piatto per Lucia di Siracusa, una ruota chiodata per Caterina d'Alessandria. Ma quando ci troviamo un Santo con Gesù Bambino tra le braccia pensiamo subito a S. Giuseppe o S. Antonio di Padova o a S. Gaetano o S. Stanislao Kostka, fino a P. Pio di Pietrelcina (la cui iconografia col Bambino è piuttosto rara). Naturalmente le immagini li ritraggono col pargoletto tra le braccia o seduto sul libro o in posizione diversa.

Se pensiamo che la devozione popolare ha riempito le nostre chiese di questi Santi, pensiamo a quanti Bambini sono stati scolpiti (e dipinti) insieme ai loro padri... adottivi! E c'è stato un tempo in cui proprio i Piccoli (insieme agli angioletti) sono stati i pezzi più esposti all'alienazione, al furto e quindi al rischio del trafugamento.

Allora bisogna ricorrere a manufatti di resina, di plastica, di terracotta o altro materiale scadente che non attira più

di tanto l'attenzione dei ladri. Ma nel frattempo quanti Bambini hanno lasciato... il nido e sono volati altrove. La fortuna di qualche Santo è stata quella che il gruppo scultoreo è inscindibile ed i ladri non hanno potuto "strappare" il Bambino; ma di solito l'appoggio è leggero, un piccolo perno, un buchetto per il sederino ed in pochi secondi lo stacco.

Attenzione allora perché ancora oggi sono appetibili e qualche parroco prudente mette l'originale (quegli splendidi manufatti del 700-800, dalle gote rosate e dalle mani a pagnottella, delizia ed incanto di chi li ammira) in cassaforte, sostituendolo con un manufatto discutibile, a volte persino indecente. Pensiamo anche alle varie Madonne con i Bambini. È davvero uno strazio vedere quella mano aperta che aspetta, con quel chiodo fissato nel palmo, il ritorno del Figlio! Anche questa è violenza sui minori. ■



Arte... rischi

di don Natalino Gentile

La realtà è più importante dell'idea

Recensione

di Rossella Grande

L'ultimo volume pubblicato nella collana "La gioia del Vangelo" dell'Editrice Ave

«**A**vevete mai visto infelice un operatore che nelle periferie delle nostre città e del nostro mondo si occupa dei poveri, degli ultimi, degli ammalati?». Questa è la domanda provocatoria che pone l'autore, esperto docente di politiche per lo sviluppo sostenibile, a cui fa da contraltare la risposta, altrettanto provocatoria, che la migliore terapia contro l'infelicità è quella di essere cristiani generosi e gioiosi, come ci chiede il Papa. Il volume è l'ultimo uscito nella nuova collana "La gioia del Vangelo" che l'Editrice AVE dedica ai temi dell'*Evangelii Gaudium*, in occasione del suo primo anniversario, attraverso il pensiero di autorevoli esperti. La collana racconta, alla luce dell'esortazione apostolica di papa Francesco, come è possibile portare la gioia del Vangelo sulle strade del mondo e testimoniare forme visibili e vivibili di essere cristiani nell'oggi.

Non mancano oggi ai popoli, ai giovani, alle istituzioni idee chiare di giustizia globale. Mancano invece progetti chiari e a tutti comprensibili per trasformare l'idea di Amore per l'umanità in una realtà e per mobilitare milio-

ni di persone a fare lo stesso. Continuiamo a discettare sulle idee ma perdiamo di vista la realtà, e il fatto che tra l'idea e la realtà c'è un'enorme differenza.

Pace e disarmo, salvaguardia del creato, giustizia economica e sociale, sussidiarietà: i temi cruciali sul fronte dei quali vinceremo o no la scommessa con il futuro. Partendo da ideali forti. Il testo intende spronare con autorevolezza tutti, e particolarmente i giovani, verso la concretezza inequivocabile della realtà, affinché l'ideale trovi casa e si realizzi, secondo l'esortazione stessa di papa Francesco. ■

Sandro Calvani
La realtà è più importante dell'idea
 Per una nuova corresponsabilità globale
 pp. 112, € 8 - Editrice AVE
www.editriceave.it

